

PIONIERA DEL ROMANTICISMO



Nell'ottobre 1546 Alonso Basurdo, governatore spagnolo della Basilicata, giunse a cavallo nelle terre di Bollita per indagare sull'assassinio di Diego Sandoval de Castro, castellano di Cosenza. Nella relazione che inviò al viceré Pietro di Toledo riferì che la baronessa Antonia Caracciolo, moglie della vittima, aveva accusato del delitto il barone di Favale e i suoi fratelli che, così, avevano voluto lavare il disonore per averne concupito la sorella, Isabella Morra. Il movente, scriveva, era da individuare nella scoperta di alcuni sonetti che don Diego aveva inviato alla nobildonna e che costei era parso gradire. Inoltre, la stessa Isabella, che aveva 24 anni, era stata brutalmente uccisa dai fratelli (subito fuggiti in Francia) a Favale, il castello di famiglia, insieme al suo istitutore, reo di avere fatto da mezzano alla corrispondenza amorosa e forse persino a un incontro fra i due. Tra i reperti d'indagine, il magistrato spagnolo requisì dieci sonetti e tre canzoni scritte da Isabella che, portati a Napoli, per un breve periodo si diffusero nei salotti

letterari. A riportarli alla luce dopo secoli di oblio – e a giudicare Isabella Morra come una delle voci più originali della poesia italiana del XVI secolo, nonché una pioniera del Romanticismo e della letteratura femminista – fu Benedetto Croce. Che, in un viaggio in Basilicata, visitò il castello di Favale appassionandosi alla poetessa che vi era vissuta segregata per tutta la sua breve vita. Oggi Valsinni (l'odierno nome di Favale) rende omaggio a Isabella Morra con un parco letterario (sopra, a sinistra, il monumento alla poetessa) e promuove eventi legati alla sua tragica vicenda (qui sopra). In estate, i visitatori vengono accompagnati per le vie del borgo fino al castello da menestrelli che ne narrano la storia e ne recitano i componimenti poetici, mentre tutto l'anno presso il centro visite del parco si può prenotare il tour al maniero, che espone una collezione di armi e armature.

Parco letterario "Isabella Morra"

- via Carmine 20, Valsinni (Mt)
- tel. 392 3922551
- www.parcomorra.it

